



Circolo Culturale Filatelico
Numismatico Cartofilo
"Luca Marenzio" di Coccaglio

con il patrocinio
dell'Amministrazione
Comunale di Coccaglio



05 - 06 Novembre 2022

presso:

L'Auditorium S. Giovanni in Castello - Coccaglio mostra storico cartofila:

Prezzo speciale del 1.^o fascicolo Cent. 10 29 MAGGIO 1915 - I SERIE - N. 1.

LA GUERRA ITALIANA

CRONISTORIA ILLUSTRATA DEGLI AVVENIMENTI
Periodico Settimanale
Diretta da ENRICO MERCATALI

ABBONAMENTO
AI PRIMI 25 FASCICOLI CON DIRITTO AL DONO
DI UNA GRANDE CARTA GEOGRAFICA A COLORI

REGNO E COLONIE L. 5,-
ESTERO F. 6,50

CASA EDITRICE SONZOGNO - MILANO

LA GUERRA ITALIANA 5

LA CRONISTORIA

I precedenti diplomatici.
I documenti sulla denuncia del trattato di alleanza fra l'Italia e l'Austria-Ungheria contenuti nel «Libro Verde», distribuito nella Storica Seduta Parlamentare del 20 maggio, si possono riassumere cronologicamente e le date hanno — come ognuno vede — una importanza storica eccezionale:
9 dicembre 1914. — L'on. Sonnino comunica al conte Berchtold che l'avanzata austro-ungarica in Serbia costituisce un fatto che deve essere esaminato dai governi austro-ungarico ed italiano in relazione all'articolo VII del trattato della Triplice alleanza.
12 dicembre. — Il duca d'Avarna, ambasciatore italiano a Vienna, risponde che il conte Berchtold non crede di addivenire a tale scambio di vedute.
14 dicembre. — Il duca d'Avarna informa che l'ambasciatore germanico a Vienna sarebbe riuscito a convincere il conte Berchtold di discutere con l'Italia.
20 dicembre. — Il duca d'Avarna telegrafa che il conte Berchtold è disposto ad entrare nel sopra accennato scambio di idee e, nello stesso giorno, l'on. Sonnino scrive agli ambasciatori italiani a Vienna ed a Berlino per informarli dei passi già compiuti presso il principe di Bîlow per il riconoscimento delle aspirazioni nazionali, trovando l'ambasciatore germanico consenziente ai desideri dell'Italia.
7 gennaio 1915. — L'on. Sonnino espone al barone Macchio le ragioni logiche e politiche per discutere sulla questione dei compensi dovuti all'Italia.
18 e 26 gennaio. — L'on. Sonnino telegrafa a Vienna insistendo sulla necessità che l'Austria accetti il terreno di discussione in base alle richieste d'Italia.
14 febbraio. — Il nuovo ministro d'Austria-Ungheria, barone Burian, prende atto della comunicazione italiana, ma poiché dalla risposta del barone Burian traspare evidente l'intenzione di far procedere eventualmente una azione militare austro-ungarica nei Balcani alla discussione dei compensi di cui all'articolo VII, il duca d'Avarna comunica il veto apposto da noi ad ogni azione militare dell'Austria nei Balcani.
22 febbraio. — Il barone Burian persiste nel suo rifiuto di ammettere il punto di vista italiano nella questione Balcanica.
7 marzo. — Il barone Burian — per le forti pres-

FANTERIA ITALIANA. — Un ufficiale e un soldato.

sioni esercitate da Berlino (segno questo che la Germania sapeva il pericolo di un rifiuto, conosceva le nostre buone e legittime ragioni e la decisione dell'Italia di conseguire con qualunque mezzo le sue aspirazioni nazionali, N. D. R.) — informa il duca d'Avarna che la risposta alla questione di massima non tarderà.
9 marzo. — Il barone Burian dichiara espressamente che il Governo I. e R. consente a discutere la questione dei compensi reclamati dall'Italia.
20 marzo. — Il principe di Bîlow annunzia all'on. Sonnino che il Governo germanico assume, di fronte al Governo d'Italia, la piena ed intera garanzia che la convenzione da concludersi fra l'Italia e l'Austria-Ungheria sarà messa in esecuzione « fedelmente e lealmente appena la pace sarà conclusa ».
29 marzo. — Il barone Burian propone le stipulazioni per la cessione del Tirolo meridionale e di altra parte di territorio fino a Lavis.
8 aprile. — L'on. Sonnino determina ed espone le controproposte dell'Italia, comprendenti l'indipendenza di Trieste.

LA MOBILITAZIONE. — La nostra artiglieria in marcia verso il fronte.

LA PRIMA GRANDE GUERRA

Orari apertura:
dalle 09:00 alle 12:30
dalle 15:00 alle 18:00

Ingresso gratuito